

Oltretorrente Presentata la campagna referendaria «Una firma per l'Italia»

Autonomia differenziata, nasce il comitato a favore del «no»

» Sì all'Italia, unita libera e giusta. Questo lo slogan scelto dal Comitato del referendum «Una firma per l'Italia» costituitosi per abrogare la legge Calderoli sull'autonomia differenziata appena entrata in vigore.

Comitato che a livello locale si è presentato mercoledì pomeriggio in una sala affollata dell'Aquila Longhi, luogo non casuale in cui far partire il movimento, nell'Oltretorrente antifascista, di fronte a quella che fu la casa di Mirka Polizzi, come ha sottolineato Lisa Gattini, segretaria generale Cgil Parma, che ha illustrato la campagna referendaria. Fra i promotori presenti, oltre alla Uil, le numerose associazioni che fanno capo al coordinamento nazionale de «La Via Maestra» (Cgil, Anpi, Arci, Libera, Legambiente, Udu, Wwf), e associazioni locali (Parma-Cuba, Laboratorio democratico Montanara, Ciac, Casa della Pace, Auser, Donne in nero) alle quali si affiancano le forze politiche aderenti al comitato nazionale (Partito democratico, Rifondazione comunista, Movimento 5 Stelle, Psi, Verdi, Italia viva, Più Europa, Sinistra italiana, Possibile). Un largo schieramento di forze democratiche mobilitato per quella che Lisa Gattini definisce «una partita molto importante perché non solo ne va di un concetto di diritto di uguaglianza per tutti i cittadini, ma perché il dispositivo di legge fa parte di una cornice molto più ampia che porterà all'approvazione della legge sul premierato. Compito del

Incontro

Il gruppo si è riunito al circolo Aquila Longhi. «Sì all'Italia unita, libera e giusta» è il loro slogan.



coordinamento non è solo quello di raccogliere le firme - almeno 500mila a livello nazionale entro il 30 settembre - ma anche parlare con le persone, convincerle ad andare a votare nel 2025, in caso di vittoria del referendum».

Numerosi gli interventi, tra i quali Gabriella Corsaro del Pd, Mariolina Tarasconi della Uil, Stefania Cavazon del M5s, Aldo Usberti di Italia viva, tutti uniti contro una legge definita antistorica e antigeografica, che secondo il Comitato aumenterà divari territoriali e disuguaglianze sociali, comprometterà politiche ambientali, lavoro, istruzione e sanità pubblica. La raccolta firme è attiva tutti i giorni nelle sedi Cgil e Anpi e presso tutte le associazioni che compongono il Comitato. Sull'argomento è intervenuta Laura Cavandoli, deputato

della Lega, capogruppo in Consiglio comunale: «La legge Calderoli sull'autonomia differenziata è una riforma attesa da decenni che rafforza le regioni a statuto ordinario, compresa l'Emilia-Romagna, in settori fondamentali come trasporti, istruzione, protezione civile, professioni, giustizia di pace, credito fondiario, ambiente e cultura - afferma -: è il completamento del percorso avviato dal centrosinistra con la riforma del titolo V della Costituzione nel 2001. È quanto meno sospetto che il sindaco Guerra voglia usare la raccolta di firme per proporre un referendum abrogativo come un gioco politico quale tavolo di prova dell'esistenza di un campo largo nel centro sinistra».

Raffaella Ilari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

